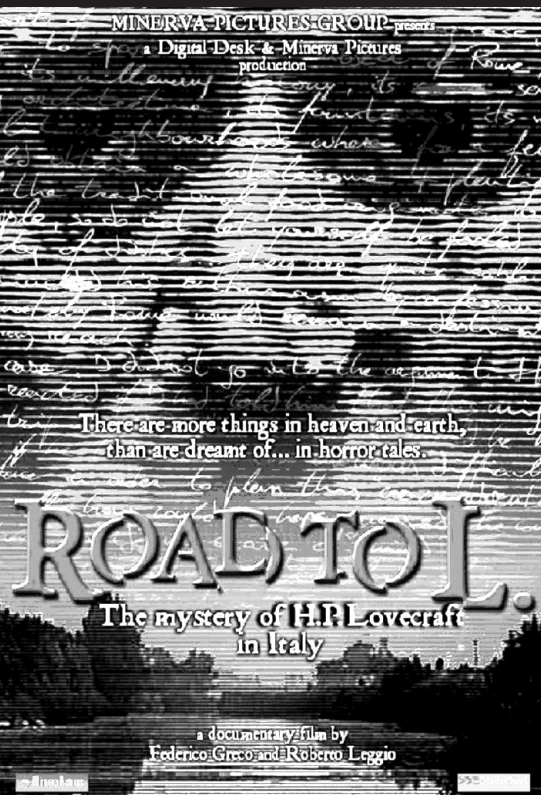


aprile
2006

(r.e.) Dopo il Mignon, il San Marco. Il ridimensionamento dell'esercizio cinematografico mestrino prosegue speditamente, come da copione, iniziando ad ipotecare persino il Corso, baluardo e vanto per molti decenni dell'offerta filmica di terraferma. I numeri, d'altronde, parlano chiaro e nei primi due mesi del 2006 ulteriori emorragie di pubblico hanno aggravato le condizioni di salute di un parco sale già in buona parte compromesso dalla concorrenza dei multiplex di cintura (Marcon. Marghera, Silea). In un simile contesto tutto parrebbe perduto ed invece occorre disaggregare i dati per capire che cosa sta esattamente accadendo. Per farsene una ragione del successo del Dante, ad esempio, che nel primo bimestre 2006 incrementa del 30% le proprie presenze rispetto al pari periodo dell'anno precedente, pur senza vantare campioni del box-office in programmazione. *Paga*, nel caso, la fidelizzazione di pubblico operata nel tempo da una sala d'essai autenticamente intesa, e *pagano*, soprattutto, le attività promozionali intraprese con costanza e coerenza: sugli ottomila spettatori totalizzati dal Dante fra gennaio e febbraio, duemila sono giovani studenti delle scuole medie superiori ed inferiori intervenuti alle proiezioni speciali per la Giornata della Memoria, mentre un altro migliaio di spettatori ha risposto all'appello del lunedì con il ciclo "Cinemascuola". Nessun trucco e nessun mistero, dunque, sulla tenuta del Dante: soltanto le risultanze di una politica attenta alle esigenze di *pubblici* altrimenti lontani dal cinema in sala. Di pari passo l'avvio, in aprile, di una programmazione *ad hoc* per il cinema digitale al Candiani, con il film di Lino Toffolo *Nuvole di vetro*, già programmato con successo al Giorgione e all'Astra, e con l'atteso *Road to L.*, sorta di *Blair Witch Project* nostrano sulle tracce polesane del sommo scrittore maledetto americano P.H. Lovecraft, opportunamente introdotto dall'esperto Alberto Toso Fei in un'apposita serata di letture e citazioni. Da un lato, dunque, l'essai maturo e consapevole delle sue funzioni anche didattiche e sociali, possibilmente in ulteriore espansione qualora l'Amministrazione Comunale decida mai, un giorno, di affiancare al Dante l'edificio dirimpettaio ormai quasi pronto dell'ex teatrino GIL; dall'altro, la dovuta apertura alle pratiche produttive indipendenti, capaci di cimentarsi con il mercato cominciando a fare "economia" in epoca di montante tendenza all'oligopolio sul segmento strategico della distribuzione. L'abbiamo detto altre volte e lo ripetiamo volentieri: le sale, specie quelle d'essai, non possono restare alla finestra in attesa di tutele normative che le odierne posizioni dominanti di mercato mai consentiranno; devono necessariamente inventarsi nuovi percorsi e nuove strategie, procedendo ad un radicale ripensamento delle proprie modalità operative. Devono mantenere le posizioni avanzando gradualmente in territori inesplorati, con tutti i rischi che questo comporta ma anche con gli incredibili vantaggi possibilmente derivanti dalla scoperta del nuovo.

L'innocenza e la colpa

di Chiara Augliera

"Fui chiamato da Goebbels (...) per sentirmi dire, con mia enorme sorpresa, che per volere di Hitler mi veniva offerta la direzione dell'industria cinematografica tedesca: "Il Führer ha visto il vostro film *Metropolis* e ha detto: "Ecco l'uomo che può fare un film nazionalsocialista...!". Lasciai la Germania quella sera stessa. Il "colloquio" con Goebbels era durato da mezzogiorno alle 14.30: a quell'ora le banche erano tutte chiuse e non potevo ritirare denaro, ma a casa ne avevo giusto abbastanza per acquistare un biglietto per Parigi. Arrivai alla Gare du Nord senza un soldo." Così Fritz Lang ricordava come e perché abbandonò la Germania nazista ed ebbe inizio il suo lungo esilio, prima in Francia, poi dal 1936 negli USA, dove ricominciò un'intensa carriera di regista, confermandosi, apparentemente, un abile confezionatore di eccellenti prodotti di consumo, ma in realtà affermandosi, con oltre 20 film di alto valore e qualità, uno dei più penetranti osservatori e acuti narratori della cultura contemporanea americana.

Lang cominciò questa sua 'seconda carriera' prendendo le mosse da quei concetti di colpa e predestinazione già affrontati in Germania e, sviscerandoli nel rispetto delle convenzioni del genere *noir* e poliziesco, li analizzò ulteriormente per approfondire il suo discorso filosofico declinandolo sui temi dell'innocenza e della colpa, della legge sociale e della giustizia morale. Al centro della sua opera Lang pose la lotta impossibile dell'uomo contro il destino ineluttabile, dell'uomo-criminale che tenta di violare le leggi che gli vengono imposte, tracciando così un'esemplare parabola morale dell'individuo moderno, prigioniero di una società che lo controlla rigidamente, privandolo della facoltà di giudicare e sottraendogli a poco a poco il senso stesso della giustizia.

In opere come *Furia* (1936) e *Sono innocente!* (1937), le prime dirette dopo il suo arrivo ad Hollywood, le tematiche stesse fornivano materia

per un'attenta e impietosa analisi della società americana degli anni Trenta. Nel primo caso si tratta di una storia di linciaggio e intolleranza, nel secondo di un'amara vicenda carceraria dal finale tragico, storie e vicende che mettono bene a fuoco diversi aspetti contraddittori e pericolosi del costume sociale americano: l'individuo appare disorientato nella giungla di leggi che deve rispettare fin dalla nascita, anche se un istinto fortissimo lo spinge a violarle, svelando e denunciando così i lati oscuri e nascosti di una democrazia che tollera l'ingiustizia, il sopruso, la sopraffazione, la violenza e soprattutto l'intolleranza. Anche in altre opere dove i personaggi e le situazioni sono meno facilmente riconducibili alla realtà quotidiana o all'attualità - *La donna del ritratto* (1944), *La strada scarlatta* (1945), *Il grande caldo* (1953) - viene approfondito il discorso sull'uomo e la società, nei suoi meccanismi complessi e nei suoi risvolti drammatici, mediante gli schemi della narrativa gialla e poliziesca rielaborati in uno stile estremamente essenziale e lucido: il soggetto diventa sempre un pretesto per indagare la realtà dietro le apparenze, le ambiguità, la molteplicità e la contraddittorietà delle situazioni. Al centro dei suoi film c'è, il più delle volte, il colpevole-innocente, un personaggio doppio, che si dibatte tra colpa ed espiazione, indotto talora alla vendetta. Lang è affascinato dal tema del dubbio, e sente il bisogno di narrare storie che mettano in crisi la presunta razionalità del comportamento umano; ne consegue uno stile rigoroso, la rinuncia ad ogni effetto spettacolare: perciò il trapasso dal teatro alla strada, dalla saga alla cronaca, dalla dittatura alla presunta democrazia avviene senza il ricorso ad alcuna scenografia trionfal-mesopotamica o kolossal, quanto piuttosto grazie allo sguardo del reporter, che meglio scruta lo spettacolo della realtà senza veli o illusioni. Se il cinema di Lang fu rappresentativo della situazione politica e morale, ideologica e

sociale della Repubblica di Weimar, riflettendone variamente i conflitti, lo fu anche della società americana degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta di cui indagò l'inquietudine e incerta coscienza. Come *Mabuse*, *Metropolis* e *M* rimandano - pur senza allusioni - alla tragedia nazista, così gli eroi positivi e negativi dei suoi film americani portano alla memoria la turbolenta storia degli Stati Uniti, patria della libertà eretta sul sangue degli schiavi, anticipando i giorni cupi del Maccartismo.

La permanenza americana fu tutt'altro che idilliaca: agli inizi degli anni Cinquanta, Lang fu coinvolto nella caccia alle streghe e il suo nome comparve - come molti altri colleghi di Hollywood - tra i sospettati "rossi". Il regista ricorda: "Non mi davano lavoro...e non sapevo nemmeno perché. Finalmente il mio avvocato scoprì che mi avevano inserito in una lista nera perché ero comunista! A dire il vero io non sono mai stato comunista ma...liberale".

Di guai Lang ne incontrò anche lontano dalla sua patria, anche al di là dell'oceano dove, divenuto cittadino americano ma pensatore sempre libero e "inesplorabile" (Truffaut), maturò la convinzione profonda e la consapevolezza sempre attuale che "non c'è niente di costruttivo nell'odio. È un sentimento spregevole e improduttivo. Posso perdonare, anche se non dimenticherò mai. Questo mi ricorda qualcosa in cui vedo un grande pericolo, non soltanto per questo paese [gli Stati Uniti] che amo moltissimo e a cui sono molto riconoscente, ma per il mondo intero. Da ogni parte oggi si levano voci contro la cosiddetta Filosofia dell'Odio. Della Filosofia dell'Amore più nessuno osa parlare, perché gli riderebbero in faccia. "Ama il prossimo tuo come te stesso" - ah, ah. Non si parla più di Filosofia dell'Amore come non si parla più del Sogno Americano... Al massimo è diventato: "Come giocare in borsa e fare fortuna". O brutalmente ma, temo, con una buona dose di verità: "Come compiere il delitto perfetto e farla franca".

Michel Piccoli, un acteur total

di Emmanuelle Ferrari

Réalisateur, scénariste, producteur, dialoguiste, acteur, quel homme choisir pour légitimer l'homme rendu à Michel Piccoli à travers neuf films projetés à la Vidéothèque Pasinetti, du 5 au 28 avril? Malheureusement je ne l'ai jamais vu au théâtre où il commença sa carrière en 1945 - Michel Piccoli est né en 1925 - et où il est éblouissant, en ce moment même à Paris, dans le rôle du Roi Lear à l'Odéon. C'est donc en spectatrice «mûre» et cinéophile que je choisirais l'acteur, et dans ses choix personnels, l'homme que l'on devine: absolument séduisant à la télévision dans l'inoubliable *Dom Juan* de Marcel Bluwal (à l'époque où l'ORTF avait des auteurs...), ou encore irritant et émouvant dans *Le Mépris*, un des nombreux chefs d'œuvre de Jean-Luc Godard. En 1967, son mariage avec Juliette Greco «dernière diva de l'existentialisme parisien» fait fantasmer le tout Paris et correspond à une prise de risque professionnelle des plus flatteuses. C'est l'époque des amitiés politico-culturelles avec Marco Ferreri (*Dillinger est mort*, *La grande bouffe*), avec les

anarchistes Claude Faraldo (*Themroc*) et Luis Buñuel (*Belle de jour*, *Le charme discret de la bourgeoisie*, *Le fantôme de la liberté*. Mais comme beaucoup de cinéphiles, «style Cahiers», je n'ai pas accroché, à tort, - l'histoire le confirmera - avec l'acteur fétiche de Claude Sautet, peintre des états d'âme de la vie amoureuse bourgeoise de la France des années 70 (*Les choses de la vie*, *François, Vincent, Paul et les autres*). Le regard plus libre, je revois mieux aujourd'hui le quadragénaire aux tempes grises qui à l'époque était au sommet de sa popularité. Est-ce le fils d'immigrés italiens qui me donne envie de croire à son engagement citoyen qui s'affirma avec force dans les années 80? Peut-être. En tout cas, à ce moment là, il met sa notoriété au service de très jeunes auteurs - Leos Carax dans *Mauvais Sang*, *La diagonale du fou* de Richard Dembo, *Le général de l'armée morte*, dont il écrivit l'adaptation et assura la production. Dans sa sérénité d'acteur comblé il ne craint plus les personnages antipathiques, pervers ou désaxés, c'est sans doute ce qui lui permet

d'interpréter *Le saut dans le vide* de Marco Bellocchio, pour lequel il obtint un prix d'interprétation à Cannes en 1981.

Cette distance l'amène certainement à franchir le pas de la réalisation et son cinquième film est actuellement sur les écrans en France, avec un titre triste et beau, *Ce n'est pas tout à fait la vie dont j'avais rêvé*.

Oserais-je dire que Michel Piccoli est tout à fait l'acteur dont j'avais rêvé. Sans doute. Le charme discret et autoritaire, la voix d'un érotisme secret, les rôles ambigus et complexe d'un homme qui «vit sa vie», l'engagement politique franc, les réalisateurs qu'il a servi et qui comptent, d'après moi, parmi les plus grands - Jacques Demy, Manoel de Oliveira, Jean-Luc Godard, Marco Ferreri, Jacques Rivette - sont autant de raisons qui ont fait que Michel Piccoli a personifié à lui seul le septième art centenaire dans le film d'Agnès Varda *Les cent et une nuits*. Michel Piccoli, un acteur complet et épanoui, comme un homme qu'on désirerait...

Anno XX, n. 4 aprile 2006

Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991

DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Palazzo Mocenigo, San Stae 1991

30125 Venezia

tel. 0415241320, fax 0415241342

http://www.comune.venezia.it/cinema/

circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero

REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),

Noemi Battistuzzo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Chiara Augliera, Emmanuelle Ferrari

GRAFICA Tapiro

REALIZZAZIONE Multigraf, Spinea Venezia

Tutti i film dalla A alla Z

- All the Invisible Children
- Basic Instinct 2
- Battaglia nel cielo
- Cacciatore di teste
- Il caimano
- La cospirazione
- The Constant Gardener
- La cura del gorilla
- Due volte lei – Lemming
- L’era glaciale 2 – Il disgelo
- Factotum
- False verità
- Free Zone
- Il grande silenzio
- La guerra dei fiori rossi
- La guerra di Mario
- Incontri d’amore
- Inside Man

- Moolaadè
- “N” Napoleone
- Le particelle elementari
- The Producers
- Una gaia commedia neonazista
- Proof – La prova
- Prova a incastrarmi
- Quinceañera
- Radio America
- Il regista di matrimoni
- Rent
- Rischio a due
- I segreti di Brokeback Mountain
- Senza destino – Fateless
- Travaux – Lavori in casa
- Tristano & Isotta
- L’ultima vacanza – Last Holiday
- Viaggio segreto

All the Invisible Children

REGIA Medhi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso,John Woo
PROD. MK Film Production - Unicef World Food Programme
OR. Italia, 2005
DUR. 127’



L’infanzia rubata secondo sette registi, che pre-
stano la loro voce ad un progetto, *All the Invisible Children*, i cui proventi saranno devo-
luti al World Found Program dell’Unicef. Sette
storie sui minori e sulla loro sofferenza, in sette
paesi diversi (Italia, Africa, Serbia-Montenegro,
Stati Uniti, Brasile, UK, Cina), di bambini “invi-
sibili, vittime di un mondo che cerca di ignorar-
li (*da Primissima*, marzo 2006)

CINEMA DANTE D’ESSAI
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni



Basic Instinct 2

TIT. OR. Basic Instinct 2: Risk Addiction
REGIA Michael Caton Jones
SOGG. Joe Ezsterhas
SCN. Leora Barish
FOT. Gyula Pados
MUS. Gerry Goldsmith
MONT. John Scott
INT. Sharon Stone, David Morrissey, Charlotte Rampling, David Thewlis
PROD. Intermedia Film
OR. Usa, 2006
DUR. 113’



Sharon Stone, anche se prossima ai 50, torna a
(s)vestire i panni di Catherine Tramell, gelida e
sensuale giallista, nuovamente indagata per
una serie di omicidi che sembrano annunciati
dai suoi racconti. Qui però a sospettarla non è
il detective Micheal Douglas (l’altro protagoni-
sta cardine della torrida vicenda del primo
Basic del 1992 diretto da Verhoeven)) ma uno
psichiatra legale interpretato da David
Morrissey non meno bollente dell’omologo.
Qui è Londra lo sfondo della vicenda e lo stu-
dio dello psichiatra, non più la discoteca , è il
luogo di provocanti incontri. Magari clamore e
scandalo avranno la stessa intensità e risonan-
za. (*n.d.c.*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni



Battaglia nel cielo

TIT. OR. Batalla en el cielo
REGIA E SCN. Carlos Reygadas
FOT. Diego Martinez Vignatti
MUS. Brani estratti dalle opere di John
Tavener e Johan Sebastian Bach
“Marcha Cordobesa” (Anonimo del
XVI°secolo)
MONT. Adoracion G.Elipe
INT. Marcos Hernandez, Anapola
Mushkadiz, Berta Ruiz, David Bortstien
PROD. Mantarraya
OR. Belgio/Francia/Germania/Messico,
2005
DUR. 95’
*Presentato in concorso al 58° Festival
di Cannes (2005)*



Marcos fa l’autista di un generale a Mexico City
ed è sposato con una donna di rara bruttezza.
Rapisce un bambino che muore accidentalmen-
te. Il senso di colpa lo spinge a confessarsi alla
figlia del generale con la quale ha rapporti ses-
suali e che lo invita a costituirsi. Invece Marcos
la uccide e va in pellegrinaggio alla Madonna di
Guadalupe... Un film che incanta o irrita senza
mediazioni. (*da Adriano de Grandis in Il
Gazzettino*, 14 febbraio 2006)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA B
giovedì 20 aprile, or. spett.:17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

Cacciatore di teste

TIT OR. Le couperet
REGIA E SCN. Constantin Costa-Gavras
SOGG. Donald Westlake
FOT. Patrick Blossier
MUS. Armand Amar
MONT. Yannick Kergoat
INT. Josè Garcia, Karin Viard, Ulrich
Tukur, Olivier Gourmet
PROD. KG Prod.
OR. Belgio/Francia/Spagna,2005
DUR. 122’



Dirigente in esubero cerca di riciclarsi. Ma il
tempo passa e nessuno ha bisogno di lui, troppo
qualificato, troppo nervoso, troppo tutto. Come
rientrare nel mondo del lavoro? Ed ecco la furba-
ta : che non sia tu a cercare il posto ma che sia il
posto a cercare te... Una commedia agra , che
Costa- Gavras punta a rendere esemplare nella
sua paradossalità. Il dito nella piaga sociale entra
qui con tutta la sua evidenza, gli attori - il prota-
gonista Josè Garcia su tutti - hanno le facce
nevroticamente giuste per rappresentare i bor-
ghesi contemporanei tipo. (*Ciak*, febbraio 2006)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA B
mercoledì 5 e giovedì 6 aprile or. spett.:17/ 19.15/21.30
spazio cineclub



Il caimano

REGIA, SOGG. E SCN. Nanni Moretti
FOT. Arnaldo Catinari
MONT. Esmeralda Calabria
MUS. Franco Piersanti
INT. Silvio Orlando, Margherita Buy,
Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio De
Capitani
PROD. Sacher Film
OR. Italia, 2005



Silvio Orlando.” E’ un film molto comico e molto
fisico. Ne *Il caimano* l’evidenza del fisico è forte .
Penso che Nanni abbia indugiato di più sulle
situazioni d’ambiente...Tutti siamo a torturarci su
cosa sarà...Io non ho ancora visto il film perché
sono in tournée. Penso che l’aspetto più impor-
tante del film sia il privato dei personaggi
...All’inizio si innescherà la polemica politica, è
già messa in conto. Ma un film deve avere l’ambi-
zione di durare nel tempo, la politica è sempre
roba a medio termine, il cinema deve portare
tutto in una dimensione poetica, mitica” (*Chiara
Pavan in Il Gazzettino*, 26 febbraio 2006)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
CINEMA DANTE D’ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

The Constant Gardener

La cospirazione

REGIA Fernando Meirelles
SOGG. John Le Carré
SCN. Jeffrey Caine
FOT. Cesar Charlone
MUS. Alberto Iglesias
MONT. Claire Simpson
INT. Ralph Fiennes, Rachel Weisz, Danny
Huston, Bill Nighy
PROD. Potboiler Productions Ltd
OR. Gran Bretagna/Usa,2005
DUR. 128’



Siamo in Kenya, dove vivono I coniugi Quale: un
diplomatico britannico e una dottoressa impe-
gnata nel volontariato. Un brutto giorno lei viene
uccisa e i suoi colleghi spargono la voce che si
tratti di un delitto passionale. Il vedovo non ci
sta: indaga e pian piano scopre che dietro l’assas-
sinio della moglie si nasconde un verminaio
senza pari, fatto di ambizioni diplomatiche, bugie
politiche e sporchi interessi delle case farmaceuti-
che. (*da L’Unità*, 3 marzo 2006)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A
martedì 4 aprile , or. spett.: 17.20/19.40/22
original sound

La cura del gorilla

REGIA Carlo A. Sigon
SOGG. E SCN. Sandrone Dazieri
FOT. Federico Masiero
MUS. Daniele Luppi
MONT. Claudio Cormio
INT. Claudio Bisio, Stefania Rocca, Ernest
Borgnine, Antonio Catania,Gisella Sofio
PROD. Colorado Film
OR. Italia, 2005
DUR. 104’



Dr. Gorilla e Mr. Socio, bel “doppio” schizofre-
nicuccio è Sandrone, detective senza licenza e
con un fiuto a...metà che opera tra Cremona e
Milano, che si impelaga fra immigrati albanesi
double face come certi centri di carità e persino
due delitti oscuri su cui proprio non può far a
meno di indagare. Anche se ha il peso di un
vecchio divo americano da accompagnare
come testimonial in una bislacca convention di
video giochi. Gorilla/Socio è Claudio Bisio stile
Bruce Willis della Bassa, la star è l’impagabile
icona Ernest Borgnine, magnifico 88enne, come
tenera dark lady Stefania Rocca. (*Maurizio Di
Rienzo in Il Gazzettino*, 2 febbraio 2006)

CINEMA DANTE D’ESSAI
giovedì 20 aprile or. spett.: 18/20/22
GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA B
giovedì 27 aprile, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub



Due volte lei - Lemming

TIT. OR. Lemming
REGIA Dominik Moll
SOGG. e Scn.Gilles Marchand
FOT. Jean-Marc Fabre
MUS. David Whitaker
MONT. Mike Fromentin
INT. Laurent Lucas, André Dussollier,
Charlotte Rampling, Charlotte Gainsbourg
PROD. Diaphana Films
OR. Francia, 2005
DUR. 130’



Il film racconta la crisi di una giovane coppia
che inizia a sfasciarsi dopo una catastrofica
cena con il capo di lui, l’industriale Pollock e la
sua violenta e disperata moglie Alice (Charlotte
Rampling). Moll rifugge dal realismo: semina
inquietudini, abbraccia prima il noir e poi il
surreale , fra (ipotetiche) possessioni e (simbo-
liche) reincarnazioni . (*Ciak*, gennaio 2006)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA B
MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 16.45/19.15/21.45
CINEMA DANTE D’ESSAI
date da definire, or. spett.:17/19.30/22
prime visioni

L'era glaciale 2 Il disgelo

TIT. OR. Ice Age 2 : The Meltdown **REGIA** Carlos Saldanha **SOGG. E SCN.** Peter Gaulke **MUS.** John Powell **PROD.** TCFox **OR.** Usa, 2006



L'era glaciale si avvia alla conclusione e gli animali hanno finalmente l'habitat ideale in cui vivere. Tuttavia, Manny, Sid e Diego si rendono conto che il paradiso in cui vivono sta per essere distrutto da un'inondazione provocata dallo scioglimento dei ghiacciai e devono assolutamente trovare il modo di avvertire e salvare tutti gli abitanti della valle. *(da [La rivista del Cinematografo on line](#))*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.:
prime visioni

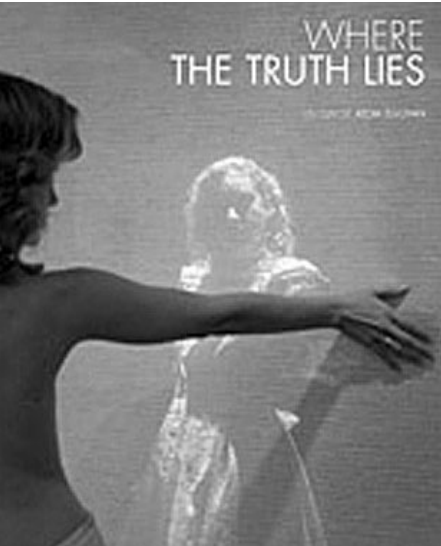
Factotum

REGIA E SCN. Bent Hamer **SOGG.** Charles Bukowski **FOT.** John Christian Rosenlund **MONT.** Skafti Gudmundsson **INT.** Matt Dillon, Lili Taylor, Marisa Tomei, Jim Brockhohn **PROD.** Bulbul Film **OR.** Germania/Norvegia/Usa, 2005 **DUR.** 93'



Henry Chinaski è un vero factotum. Per vivere fa qualsiasi cosa gli capiti ma non dura mai molto a lungo... La sua realtà è quella dei marginali, della gente che abita in misere case ammobiliate e passa le serate nei bar, sperando che un giorno o l'altro la fortuna cambi il suo corso ...Nella storia di Chinaski e nel mondo di Charles Bukoski, autore del libro da cui il film è tratto la morale non ha niente a che fare con l'ideologia dell'umile che conquista fama e successo. L'american dream è sbeffeggiato e fatto a pezzi in questo caleidoscopio di vite border line dalle quali è molto difficile uscire ed evolversi. .. *(b.c.in [Vivilcinema](#), novembre/dicembre 2005)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30 **CINEMA DANTE D'ESSAI**
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni



False verità

TIT. OR. Where the Truth Lies **REGIA E SCN.** Atom Egoyan **SOGG.** Rupert Holmes **FOT.** Paul Sarossy **MUS.** Mychael Danna **MONT.** Susan Shipton **INT.** Kevin Bacon, Colin Firth, Alison Lohman , Sonja Bennett **PROD.** Serendipity Point Films **OR.** Canada/G.B./Usa, 2005 **DUR.** 108'



Nuovo thriller per Kevin Bacon (l'ottimo investigatore di *Mystic River*) che affianca Colin Firth (*Love Actually- L'amore davvero*) nel più recente noir di Atom Egoyan tratto dal romanzo di Rupert Holmes “ Where the truth lies”. Il film è ambientato negli anni '70. Karen O'Connor aspirante giornalista decide di far luce sul mistero che avvolge la separazione improvvisa di una famosa coppia di intrattenitori televisivi “Lenny (cantante) & Vince(umorista)”. I due, molto amici oltre che colleghi, furono implicati in una brutta storia d'omicidio. Nella loro stanza d'albergo venne scoperto il cadavere di una bella ragazza morta in circostanze misteriose, i loro alibi risultarono inappuntabili, tuttavia i due da allora intrapresero carriere separate. *[Dove la verità mente?](#)* E' la domanda che si pone, 20 anni dopo, Karen.*(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAISALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17/19.15/21.30 **CINEMA DANTE D'ESSAI**
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22
prime visioni

Free Zone

REGIA E SCN. Amos Gitai **FOT.** Laurent Brunet **MONT.** Isabelle Ingold **INT.** Natalie Portman, Hanna laslo, Hiam Abbas, Carmen Maura, Aki Avni **PROD.** Agat Films & Cie **OR.** Israele/ Usa, 2005 **DUR.** 90'

Premio per la miglior interpretazione femminile a Hanna Laslo al Festival di Cannes



Rebecca, un'americana che vive a Gerusalemme da qualche mese, ha appena lasciato il suo ragazzo. Sale sul taxi di un'israeliana di nome Hanna che deve recarsi nella zona franca in Giordani, per recuperare dall'americano socio del marito, un'ingente somma di denaro. Rebecca convince Hanna a portarla con sé. Quando le due donne arrivano nella zona franca, Leila., una palestinese, spiega loro che l'americano è sparito con tutti i soldi.

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett. :18/20/22
prime visioni

Il grande silenzio

TIT. OR. Die grosse stille **REGIA, SOGG., FOT. E MONT.** Philip Groning **PROD.** Filmproduktion **OR.** Germania/Svizzera , 2005 **DUR.** 164'



Tra le Alpi, molto vicina alla piccola cittadina di Grenoble, c'è la grande Chartreuse, il più antico monastero dell'ordine dei Certosini. Tra quelle antiche mura e i profondi silenzi di quei luoghi, vivono uomini che hanno scelto di onorare Dio con la preghiera, di ascoltare la parola nel soffio del vento nell'avvicinarsi del giorno e della notte, nello scorrere delle stagioni. Il regista ha atteso 18 anni per poter partecipare della clausura dei monaci, filmando, poi, per sei mesi la loro quotidianità senza utilizzare luci artificiali o altra colonna sonora che non fossero i canti gregoriani da loro intonati.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 18/21.15 **CINEMA DANTE D'ESSAI**
date da definire, or. spett.:18.15/21.30
prime visioni



La guerra dei fiori rossi

TIT. OR. Kanshangqu henmei **REGIA E SCN.** Zhang Yuan **SOGG.** Wang Shuo **FOT.** Yang Gao **MUS.** Carlo Crivelli **MONT.** Jacopo Quadri **INT.** Dong Bowen, Ning Yuanyuan, Chen Manyuan, Zhao Rui **PROD.** Downtown Pictures **OR.** Cina /Italia, 2006 **DUR.** 92'
In concorso al Sundance Film Festival di Park City nello Utah



[La guerra dei fiori](#) segna il ritorno alla regia del talento cinese Zhang Yuan che, dopo aver toccato paesaggi adolescenziali con il precedente *[Diciassette anni](#)* (Leone d'argento a Venezia 1999) continua il suo percorso a ritroso, abbassando l'età dei suoi protagonisti per viaggiare ad altezza bambino fra i recinti formativi della Cina post Rivoluzione...La vicenda ci inserisce fin da subito nella ribellione armata di cacca-pipì-sco-reggia-pianto che ha come protagonista il piccolo Qiang, incapace di piegarsi alle rigide etichette comportamentali che vengono imposte da una squadra di signorine “Rottenmayer” in salsa orientale...*(l.b. in [L'Unità](#), 16 febbraio 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire,or. spett.: 17.30/19.30/21.30 **CINEMA DANTE D'ESSAI**
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni

La guerra di Mario

REGIA, SOGG. E SCN. Antonio Capuano **FOT.** Luca Bigazzi **MONT.** Giogìo Franchini **MUS.** Pasquale Catalano **INT.** Valeria Golino, Marco Greco, Andrea Renzi, Anita Caprioli,Rosaria De Cicco **PROD.** Fandango **OR.** Italia, 2005 **DUR.** 100'

Menzione speciale a Marco Greco per la sua interpretazione al 58° Festival Internazionale del film di Locarno (2005)



[La guerra di Mario](#) è un film da vedere assolutamente...Il regista napoletano ha un talento speciale per far recitare i bambini come dimostrano le prime due opere *Vito e gli altri* e *Pianese Nunzio 14 anni a maggio*. In *La guerra di Mario* è alle prese con un bambino di nove anni dato in affidamento ad una coppia di quarantenni della colta borghesia napoletana...Tutto il film s'aggroviglia sul rapporto tra la madre putativa e transeunte e il bambino sfacciato, scontroso ma anche dolce e in cerca di un rapporto esclusivo che svanisce ogni volta che cambia famiglia, determinandolo ad un cinismo precoce.*(Dario Zonta in [L'Unità](#) 3 marzo 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.:17.30/19.30/21.30
prime visioni

Incontri d'amore

TIT. OR. Peindre ou faire l'amour **REGIA, SOGG. E SCN.** Arnaud e Jean-Marie Larrieu **FOT.** Christophe Beaucarne **MUS.** Philippe Katerine **MONT.** Annette Dutertre **INT.** Sabine Azéma, Daniel Auteuil, Amira Casar, Sergi Lopez **PROD.** Les Films Pelleas **OR.** Francia, 2005 **DUR.** 98'



Per William e Madeleine è il momento della « maturità » quando si riscopre dopo anni di matrimonio la gioia di stare da soli a coltivare i propri interessi. Tuttavia la vita non smette mai di proporre nuove avventure a chi intende viverla. Così i due maturi signori si concedono ancora una volta la gioia di stare insieme ad altre persone nella fattispecie una giovane coppia incontrata casualmente con cui arriveranno a condividere la propria casa. Una coppia che non scoppia ma si raddoppia in un'allegra operazione di riscoperta dell'amore. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30 **CINEMA DANTE D'ESSAI**
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni

Inside Man

REGIA Spike Lee **SOGG. E SCN.** Russell Gewirtz **FOT.** Max Brooks **MONT.** Barry Alexander Brown **MUS.** Adam Erbacher **INT.** Denzel Washington, Clive Owen, Jodie Foster, Willem Dafoe, Christopher Plummer **PROD.** Imagine Entertainment **OR.** Usa, 2006



Frazier (Denzel Washington), detective di New York deve negoziare con un rapinatore di banche dalle buone maniere (Clive Owen), che ha in mente un piano infallibile. Non bastasse il gioco del gatto col topo tra criminale e poliziotto, in cui sono coinvolti numerosi ostaggi, entra in scena Madeline (Jodie Foster), una misteriosa intermediatrice che sembra saperla molto lunga. Spike Lee torna a far coppia col prediletto Denzel Washington, già diretto in *[Mo' Better Blues](#)*, *[Malcolm X](#)* e *[He Got Game](#)*. *(da [Ciak](#), gennaio 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni

Moolaadé

REGIA E SCN. Ousmane Sembène **FOT.** Dominique Gentil **MONT.** Abdellatif Raiss **MUS.** Boncana Maiga **INT.** Fatoumata Coulibaly, Salimata Traore, Aminata Dao, Maimouna Helene Diarra, Mah Compaore **PROD.** Film Domirew **OR.** Senegal, 2004 **DUR.** 120'



Collé Gallo Ardo Sy giovane donna africana ha subito la purificazione (infibulazione) e per questo vuole sottrarre la sua unica figlia alla stessa pratica mostruosa. Quando quattro ragazzine di un altro villaggio si rifugiano in lacrime da lei per scampare a questa tortura, Collé riesce a salvarle grazie al potere del Moolaadé. Il villaggio esplode nello scontro tra due valori: il diritto d'asilo e l'antica tradizione della pratica dell'escissione. L'ottantenne Ousmane afferma:” Quando le donne progrediscono, è l'intera società a progredire “

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.:16.30/19.00/21.30 **CINEMA DANTE D'ESSAI**
giovedì 6 aprile, or. spett.:17/19.30/22
spazio cineclub



“N” Napoleone

REGIA Paolo Virzì
SOGG. Melania Mazzucco
SCN. Furio Scarpelli
FOT. Alessandro Pesci
MONT. Cecilia Zanuso
INT. Daniel Auteuil, Monica Bellucci, Elio Germano, Giacomo Scarpelli
PROD. Cattleya
OR. Italia, 2006



Virzì debutta nel film in costume. Il regista di *Ovosodo* , *Ferie d'agosto* , *Caterina va in città* , stavolta affronta la N più importante dell'alfabeto storico, Napoleone Bonaparte in persona...Non racconta però l'imperatore conquistatore, ma il Napoleone del 1814 (Auteuil) invecchiato e un po' vanesio (si tinge perfino i capelli) , che, sconfitto, approda all'isola d'Elba. Qui assume come bibliotecario il giovane idealista fieramente anti-napoleonico Martino innamorato della bella baronessa Emilia (Bellucci in versione neoclassica), che, prima medita di ucciderlo, poi si ritrova ad accogliere le sue malinconiche memorie. Un riflesione ironica e suadente sul potere. (*Ciak* , gennaio 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni

Le particelle elementari

TIT. OR. Elementarteilchen
REGIA, E SCN. Oskar Roehler
SOGG. Michel Houellebecq
FOT. Carl- Friedrich Koschnick
MUS. Manfred Banach
MONT. Peter R. Adam
INT. Moritz Bleibtreu, Christian Ulmen, Martina Gedeck, Franka Potente, Nina Hoss
PROD. Bernd Eichinger/ Constantin Film
OR. Germania, 2006
DUR. 105'



Michel Djerzinski, biologo molecolare e Bruno Clément, insegnante, sono fratellastri e non potrebbero essere più diversi. In comune hanno solo la madre Jane che ha disatteso il suo ruolo e il fatto che sono stati cresciuti ognuno dalla propria nonna paterna. Michel è introverso, interessato solo dalle proprie ricerche e tanto sordo al sesso quanto Bruno ne è ossessionato. Un giorno entrambi incontrano l'amore e una felicità nuova entra nelle loro vite. Del regista ricordiamo un'altra storia di madre poco presente: l'ottimo *Hannah Flanders* visto anche in Italia.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni

The Producers - Una gaia storia neonazista

TIT. OR. The Producers
REGIA Susan Stroman
SOGG.,SCN. E MUS. Mel Brooks
MONT. Steven Weisberg
INT. Nathan Line, Matthew Broderick, Uma Thurman, Will Farrell, Gary Beach
PROD. Mel Brooks e Jonathan Sanger
OR. Usa, 2005
DUR. 134'



Remake di *Per favore non toccate le vecchiette* (*The Producers*) del 1968. Broadway, Max Bialystock ex produttore di successo, un giorno incontra un timido contabile che gli instilla l'idea di ottenere nuovi successi producendo un flop. La soluzione stuzzica i due che studiano un piano per la realizzazione di uno spettacolo dal-

l'insuccesso certo per poi battersela con i soldi degli investitori. “La primavera di Hitler” sembra il copione più adatto dati il contenuto del testo, la stravaganza del regista, la pegola addensatasi sulla testa degli attori. Però... (*n.d.c.*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17/19.30/22
prime visioni

Proof - La prova

REGIA John Madden
SOGG. E SCN. David Auburn
FOT. Alwin H. Kuchler
MUS. Stephen Warbeck
MONT. Nick Audsley
INT. Gwyneth Paltrow, Anthony Hopkins, Jake Gyllenhaal, Hope Davis
PROD. Prod. Hart
OR. Usa, 2005
DUR. 100'



Il cuore della storia è la logica matematica in contrasto con l'indeterminazione della vita, cuore che si apre nella storia di Catherine una giovane donna che ha sacrificato la propria giovinezza per accudire il padre genio della matematica, affetto da una malattia cerebrale degenerativa, da cui ha ereditato il genio per i calcoli. Quando l'uomo muore, Catherine sente su di sé l'incubo dell'ereditarietà della malattia paterna. Ha ereditato il genio o la follia? (*da Primissima*, febbraio 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni

Prova a incastrarmi Find Me Guilty

TIT. OR. Find Me Guilty
REGIA, SOGG. E SCN Sidney Lumet
FOT. Ron Fortunato
MONT. Tom Swartwout
INT. Vin Diesel, Annabella Sciorra, Ron Silver, Paul Borghese
PROD. Bob Yari Production
OR. Usa, 2006
DUR. 125'



Il film ricostruisce il più lungo processo penale della storia americana, due anni di udienze per 20 componenti della famiglia Lucchese chiamati a rispondere a 76 capi d'accusa. E solo dopo 14 ore di seduta i dodici membri della giuria sentenziano: “non colpevoli”. Lumet ha offerto a Vin Diesel l'occasione di uscire dal cliché dei ruoli d'azione con una bella interpretazione di Jackie Di Norscio, il mafioso che, difendendosi da solo, riuscì a conquistare la giuria ... (*da Maria Pia Fusco in La Repubblica*, 16 febbraio 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22
prime visioni

Quinceañera La festa dei quindici anni

TIT. OR. Quinceañera
REGIA E SCN. Wash Westmoreland, Richard Glatzer
FOT. Eric Steelberg
MUS. Micko, Victor Bock
MONT. Robin Katz, Clay Zimmermann
INT. Emily Rios, Jesse Garcia, Cholo Gonzales
PROD. Nick Boyias
OR. Usa, 2006
DUR. 90'



Magdalena sta per compiere 15 anni. Tutti i suoi pensieri sono occupati dall'organizzazione della sua festa e dal vestito che indosserà in quel giorno speciale. All'Echo Park di Los Angeles tutto procede finché una sconvolgente rivelazione turba la sua esistenza: è incinta. Così è allontanata dalla sua cattolicissima famiglia e costretta a vivere con un cugino respinto dal padre perché gay. Nasce un nuovo nucleo d'affetti, surrogato della tradizionale famiglia, ma capace di reggere gli attacchi sociali e l'invasione della gente che minaccia l'unica solidarietà da loro conosciuta ..Quiceañera è una reinvenzione dei drammi del rifiuto familiare tanto apprezzati dal cinema inglese degli anni '50 e '60, con in più l'ambizione di dare spazio a nuova speranza. (*n.d.c.*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Radio America

TIT. OR. A Prairie Home Companion
REGIA Robert Altman
SOGG. E SCN. Garrison Keillor
FOT. Edward Lachman
MONT. Jacob Craycroft
INT. Woody Harrelson, John C. Reilly, Meryl Streep, Kevin Kline
PROD. Greenestreet Films Inc.
OR. Usa, 2006
DUR. 103'



...Gli eventi si svolgono in unità di tempo; durante una sola puntata della trasmissione radiofonica che dà il titolo al film *A Prairie Home Companion*, realmente esistente dalla metà degli anni '70 e seguita da 35 milioni di famiglie americane ...La serata consiste in un susseguirsi di siparietti comici, falsi spot pubblicitari e soprattutto in tanta musica ...La puntata è anche l'ultima della lunga serie perché una compagnia ha rilevato il teatro, che sarà demolito per far posto ad attività più redditizie. ..Concertato con disinvolta sapienza da un grande veterano *A Prairie Home Companion*

sembra cantare la fine di un'epoca ma, dietro, lascia intravedere il declino di un'intera civiltà (*da Roberto Nepoti in La Repubblica*, 13 febbraio 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Il regista di matrimoni

REGIA E SCN. Marco Bellocchio
FOT. Pasquale Mari
MUS. Riccardo Giagni
MONT. Francesca Calvelli
INT. Sergio Castellitto, Donatella Finocchiaro, Samy Frey, Gianni Cavina, Maurizio Donadoni
PROD. Film Albatros
OR. Francia/Italia, 2005



Dopo *L'ora di religione* si ricompone la coppia Bellocchio alla regia - Castellitto protagonista, questa volta nei panni di Franco Elica, regista in crisi dopo aver girato un'ennesima versione dei Promessi Sposi”. Così, si rifugia in Sicilia dove incontra un uomo che vive realizzando filmini di matrimonio. La svolta viene dalla proposta di un nobile decaduto che gli affida la regia del matrimonio della figlia, costretta al passo dalla convenienza, mentre Franco si innamora immediatamente di lei. (*da Ciak*, gennaio 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni

Rent

REGIA Chris Columbus
SOGG. E MUS. Jonathan Larson
SCN. Steve Chbosky
FOT. Stephen Goldblatt
MONT. Richard Pearson
INT. Rosario Dawson, Taye Diggs, Wilson Jermaine, Jesse L. Martin
PROD. Tribeca Prod.
OR. Usa, 2005
DUR. 135'



Hanno calcato con successo i palcoscenici di Broadway, adesso cantano e ballano sul grande schermo. Sono i personaggi malati e romantici del musical “Rent “, premiati con il Pulitzer nel '96. Tra Aids, omosessualità, tossicodipendenza, povertà, incarnano la rilettura gay & shock della “ Bohème “di Puccini. Il filmmaker Mark, il sieropositivo Roger, il travestito Angel, la lapdancer tossica Mimi camminano in equilibrio precario tra la sopravvivenza e la morte, ma con furore assoluto di vita e arte nell'East Village di New York, alla fine degli anni Ottanta. (*Ciak*, gennaio 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17/19.30/22
prime visioni

Circuito Cinema News

Tutte le informazioni
e gli aggiornamenti on line
contattando:

direzione.cinema@comune.venezia.it

e consultando

www.comune.venezia.it/cinema/



Rischio a due

TIT. OR. Two For the Money
REGIA D.J. Caruso
SOGG. E SCN. Dan Gilroy
FOT. Conrad W. Hall
MUS. Christophe Beck
MONT. Glen Scantlebury
INT. Al Pacino, René Russo, Matthew McConaughey, Armand Assante, Jeremy Piven
PROD. Universal Pictures
OR. Usa, 2005
DUR. 122'



Una brutta ferita gli è costata la fine della carriera e ora per tirare avanti la più fulgida stella del football del college si è associato al più famoso promoter dell'azzardo nell'ambito del mondo dello sport. (*n.d.c.*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22
prime visioni

Senza destino - Fateless

TIT. OR. Sorstalansag
REGIA Lajos Koltai
SOGG. E SCN. Imre Kertesz (premio Nobel per la Letteratura nel 2002)
FOT. Gyula Pados
MUS. Ennio Morricone
MONT. Hajnal Sello
INT. Marcell Nagy, Aron Dimeny, Andrai M. Kecskes, Endre Harkanyi, Dani Szabó
PROD. Hungarian Motion Pictures
OR. Ungheria, 2005
DUR. 133'



Prima regia per Lajos Koltaj, apprezzato direttore della fotografia di Istvan Szabó e di Giuseppe Tornatore, *Senza Destino* è incentrato sull'anno cruciale nella vita del 14enne Gyuri, come di milioni di ebrei europei. Nell'estate del 1944 i nazisti, a pochi mesi dall'invasione dell'Ungheria, iniziano le deportazioni nei campi di concentramento Anche Gyuri sarà avviato ad Auschwitz. Tutto avviene in un'aura di "normalità" senza picchi emotivi nella narrazione ma in un flusso costante che annichilisce nella sua ordinarietà...Il ragazzo sopravvive ad ogni stento e tortura psicofisica...Tornerà a Budapest riflettendo sulla necessità di rinascere pur senza rinnegare la sua atroce esperienza. (*da Mario Mazzetti in Vivilcinema, gennaio/febbraio 2006*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 27 aprile, or. spett.: 18.30/21.30
spazio cineclub

LA SCENA E LO SCHERMO

appuntamenti goldoniani

CASA DI GOLDONI, VENEZIA
ORE 17.30

Giovedì 6 aprile

La Bettina

*Adattamento e regia di Luca Ronconi
introduce Carmelo Alberti*

Giovedì 20 aprile

La locandiera

*Adattamento e regia di Giancarlo Cobelli
introduce Ilaria Crotti*

Giovedì 27 aprile

Le avventure della villeggiatura

*Adattamento e regia di Mario Missiroli
introduce Gilberto Pizzamiglio*

Il programma proseguirà in maggio

Ingresso libero
(sino ad esaurimento posti)



I segreti di Brokeback Mountain

TIT. OR. The Brokeback Mountain
REGIA Ang Lee
SOGG. E.Annie Proulx
SCN. Larry McMurtry
FOT. Rodrigo Prieto
MUS. Gustavo Sataolalla
MONT. Geraldine Peroni
INT. Jake Gyllenhaal, Heath Ledge, Michelle Williams, Anne Hathaway, Randy Quaid
PROD. Good Machine
OR. Usa, 2005
DUR. 134'
Tre Oscar per i migliori regia, adattamento, colonna sonora - Leone d'oro per il miglior film alla 62° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia



Una vicenda semplice: un manovale e un cow boy si conoscono in Wyoming nell'estate del 1963, cercano e trovano lavoro insieme, si innamorano e vivono nella clandestinità il loro rapporto. Una pellicola molto sfumata, molto aggraziata, lenta e decisamente introspettiva. Per alcuni, al contrario, una pellicola così scandalosa (essere omosessuali in Utah deve essere un incubo, visto che anche non essere sposati, con cento figli e una moglie silente e obbediente, è considerata una stranezza) da censurare la visione in alcuni cinema di città americane. (*da Francesca Gentile in L'Unità, 9 gennaio 2005*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
martedì 11 aprile, or. spett.: 17/19.30/22
original sound
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 13 aprile, or. spett.: 18.30/21.30
spazio cineclub



Travaux - Lavori in casa

TIT. OR. Travaux, on sait quand ça commence...
REGIA E SCN Brigitte Rouan
FOT. Christophe Pollock
MUS. Stephen Warbeck
MONT. Laurent Rouan
INT. Carole Bouquet, Jean – Pierre Castaldi, Didier Flamand, Françoise Brion
PROD. Arte France Cinema
OR. Francia, 2005
DUR. 95'



Chantal è un'affermata avvocatessa, tanto impegnata nel lavoro, quanto disastrosa nella vita privata. Divorziata con due figli adolescenti, dopo svariate storie senza futuro, decide di cedere imprudentemente a uno dei suoi clienti che la corteggia assiduamente. Per lei è una parentesi di solo sesso, l'uomo invece, se ne innamora perdutamente. Intanto nell'appartamento di Chantal sono iniziati certi lavori di ristrutturazione destinati a tener lontani amanti indesiderati, ad accogliere lavoratori extracomunitari e ad affrontare realtà a lei ancora sconosciute ma capaci di cambiarle la vita....

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 13 marzo, or. spett.:17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

Tristano & Isotta

TIT. OR. Tristan + Isolde
REGIA Kevin Reynolds
SOGG. E SCN. Dean Georgaris
FOT. Artur Reinhart
MUS. Anne Dudley
MONT. Peter Boyle
INT. James Franco, Sophia Meyles, Rufus Sewell, David O'Hara
PROD. Franchise Pictures
OR. Usa, 2005
DUR. 125'



Da Kevin Reynolds professionista delle romantiche storie di cappa e spada (*Robin Hood il principe dei ladri, Il conte di Montecristo*), arriva la versione cinematografica della complicata vicenda celtica sull'amore insopprimibile e contrastato dei giovani Tristano e Isotta...Fango, lacrime e sangue gli ingredienti della storia degli sfortunati amanti che ispirò anche Wagner (ma la musica qui è degli Evanescence con la hit "Going under"). Prodotto da Ridley Scott che progettava di dirigerlo dai tempi de *I duellanti*. (*da Ciak, gennaio 2006*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22
prime visioni

Viaggio segreto

REGIA E SCN. Roberto Andò
SOGG. Josephine Hart
FOT. Maurizio Calvesi
MONT. Jacopo Quadri
MUS. Andrea Guerra
INT. Alessio Boni, Valeria Solarino, Donatella Finocchiaro, Emir Kusturica
PROD. Rodeo Drive
OR. Italia., 2006



Dopo *La bestia nel cuore*, candidato all'Oscar come miglior film straniero, un'altra storia che indaga il rimosso e l'orrore in famiglia. Protagonista lo psicanalista Leo, fuggito adolescente da casa con la sorella Ale per cancellare il ricordo della morte violenta della madre (Claudia Gerini). Quando Harold (Emir Kusturica) artista sebo, si innamora di Ale e decide di riacquistare la casa avita dei fratelli, Leo farà i conti con il suo passato. (*da Ciak, gennaio 2006*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

L'ultima vacanza Last Holiday

TIT. OR. Last Holiday
REGIA Wayne Wang
SCN. Jeffrey Price
FOT. Geoffrey Simpson
MONT. Deidre Slevin
MUS. George Fenton
INT. Queen Latifah, LL Cool J, Timothy Hutton, Gerard Depardieu, Alicia Witt
PROD. Last Holiday Productions
OR. Usa,2006
DUR. 112'



Il film è il remake in chiave femminile dell'omonimo film diretto da Henry Cass nel 1950 dove Alec Guinness rivestiva il ruolo di protagonista.La storia è ancora quella che descrive i supposti ultimi giorni della vita di Georgia cui è stata diagnosticata una malattia terminale La reazione al fatto è la decisione immediata di prosciugare il conto in banca per fare tutto ciò che non ha mai potuto o voluto fare, regalandosi una lussuosa vacanza in Europa. Al ritorno una doppia sorpresa raggiunge una donna ormai diversa.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22
prime visioni

IL MISTERO DI LOVECRAFT

Centro Culturale Candiani

Auditorium

Mercoledì 19 aprile ore 21

Il sentimento più antico è la paura...

Alberto Toso Fei
presenta lo scrittore
Howard Phillips Lovecraft

(ingresso libero sino ad esaurimento posti)

Road to L. - Il mistero di Lovecraft

REGIA, SOGG. Federico Greco, Roberto Leggio
SCN. F. Greco, R. Leggio, Igor Maltagliati
FOT. Fabrizio La Palombara
MUS. Giorgio Baldi, Riccardo Giagni
MONT. Fulvio Molena
INT. Roberto David Purvis, F. Greco, R. Leggio, Simonetta Solder, Fausto Scialappa, F. La Palombara
PROD. Andrea Marotti, Pier Giorgio Bellocchio, Gianluca Curti per Minerva Pictures, Digital Desk
OR. Italia, 2005
DUR. 92'
Vincitore del Méliès d'argento al Fantafestival



Road to L. ha una genesi molto particolare. Nasce come un comune documentario sui possibili legami tra H. P. Lovecraft e il Polesine, stimolato dal ritrovamento casuale di un manoscritto attribuibile allo scrittore horror americano. E il documentario (*H.P.Lovecraft – The Forgotten Diary*, ventisei minuti) in effetti è stato realizzato. Ma i risultati completi, e complessi, dell'intera ricerca sono raccontati solo in questa versione cinematografica. Negli undici giorni in cui la troupe di sei persone è stata nel Polesine, da sola, alla ricerca di tracce del passaggio dello scrittore, è accaduto qualcosa di ben più notevole di quello che ci saremmo aspettati. La domanda non è più, infatti, se il diario di viaggio sia appartenuto a Lovecraft e se da questo viaggio in Italia si sia ispirato per i racconti che l'hanno reso celebre. La domanda, inquietante, è diventata: che cosa succede davvero, ancor oggi, da quelle parti?

VIDEOTECA DI MESTRE
Da giovedì 20 a sabato 22 aprile
Proiezioni ore 18 / 21
Alle proiezioni di giovedì 20 sarà presenta il regista Roberto Leggio
Ingresso: biglietto intero 5 euro – ridotto studenti 4 euro

è in arrivo la carta servizi CinemaPiù

Dal 1° giugno
sarà in vendita la nuova
carta servizi CinemaPiù
valida per un anno nelle sale (riduzioni),
negli esercizi convenzionati (sconti)
e per il libero accesso
alle attività della Videoteca Pasinetti,
e della Videoteca di Mestre.

In un'unica carta servizi
tutto ciò che serve per andare al cinema
meglio e di più

Omaggio a Michel Piccoli

SCHEDE A CURA DI Emmanuelle Ferrari

Il disprezzo

TIT. OR. Le mépris
REGIA, SCN. Jean-Luc Godard
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Alberto Moravia
FOT. Raoul Coutard
MUS. Georges Delerue
MONT. Agnès Guillemot, Lila Lakshmanan
INT. Michel Piccoli, Brigitte Bardot, Fritz Lang, Jack Palance, Georgia Moll
PROD. Georges de Beauregard, Carlo Ponti, Joseph E. Levine
OR. Francia, 1963
DUR. 105' v.o. sott. it.



Mentre si gira *Odissea* una giovane donna inizia a disprezzare suo marito. Autopsia di un amore. Questa «storia di un malinteso tra un uomo e una donna» è alla fine «un film semplice su delle cose complicate, più una riflessione che un documentario» (J.-L. Godard); un'opera tragica e disperata che oppone la purezza del cinema di Lang al mercantilismo di Prokosch, le esigenze di Camille alle compromissioni di Paul, la luminosità della Grecia antica alla pallida luce del nostro mondo moderno. Quest'omaggio al cinema resta uno dei più bei film di Godard.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 5 ore 17.30 e ore 21

Josephine

TIT. OR. Les demoiselles de Rochefort
REGIA, SOGG., SCN. Jacques Demy
FOT. Ghislain Cloquet
MUS. Michel Legrand
MONT. Jean Hamon
INT. Michel Piccoli, Françoise Dorléac, Catherine Deneuve, Danielle Darieux,,Gene Kelly
PROD. Parc Film, Madeleine Films
OR. Francia, 1966
DUR. 120'



Delphine e Solange sono due sorelle di 25 anni, belle e spirituali. Delphine, la bionda, dà lezioni di danza e Solange, dai capelli rossi, corsi di solfeggio. Vivono nella musica come altri sognano d'incontrare il loro grande amore all'angolo della strada. Quando arriva in città un gruppo teatrale e... Per questo film Jacques Demy ha fatto ridipingere Rochefort in verde, giallo, rosa, azzurro, e così anche il suo film esprime i colori della vita, mentre una caccia all'amore fa cantare e ballare gli interpreti. Questa commedia musicale vivamente animata provoca un piacere e un'euforia permanenti. La musica è travolgente, gli attori belli e simpatici. Una favola meravigliosa.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 7 ore 17.30

Bella di giorno

TIT. OR. Belle de jour
Regia Luis Buñuel
SOGG. Dal romanzo omonimo di Joseph Kessel
SCN. L. Buñuel, Jean-Claude Carrière
FOT. Sacha Vierny
MONT. Louiseette Hautecoeur
INT. Geneviève Page, Pierre Clementi, Michel Piccoli, Jean Sorel, Catherine Deneuve
PROD. Paris Film, Five Films
OR. Francia, 1967
DUR. 100'
Leone d'oro alla Mostra di Venezia.



Sposata con un medico parigino, la bella e frigida Séverine, ossessionata dai suoi desideri erotici, si sfoga durante le ore diurne in una casa d'appuntamenti. Uno dei suoi clienti s'innamora di lei e pretende che lasci il marito. Da un mediocre romanzo di Joseph Kessel, il vecchio libertino Buñuel ha tratto un film ironico, elegante, quasi rasserenante, nella sua continua oscillazione surrealista tra sogno e realtà, trasgressione e soddisfazione, normalità e anormalità. Una grande opera di Buñuel e un capolavoro sadomasochista, tra realtà e fantasia, il potere erotico di un'opera dove tutto è suggerito.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 10 ore 17.30 e ore 21

Dillinger è morto

REGIA, SOGG. Marco Ferreri
SCN. M. Ferreri, Sergio Bazzini
FOT. Mario Vulpiani
MUS. Teo Uselli
MONT. Mirella Mencio
INT. Michel Piccoli, Anita Pallenberg, Annie Girardot, Gigi Lavagetto, Carol André
PROD. Alfred Levy e Ever Haggiag per la Pegaso Film s.r.l.
OR. Italia, 1969
DUR. 95'



Una delle opere più famose di Marco Ferreri. Il racconto di una serata apparentemente irreale, di un ingegnere che torna a casa. La normalità si trasforma in un assurdo quotidiano che sembra esprimere il non-senso della “normale” vita borghese e l'alienazione della nostra società. In ***Dillinger è morto*** Marco Ferreri, un maestro del cinema satirico e rivoltato, ha fatto al tempo stesso il ritratto di un personaggio e la descrizione di una condizione umana. Il personaggio è quello del “bricoleur”, del tecnico, del collezionista, del feticista, dell'artigiano, infine, che sa “giocare” con le proprie mani. La condizione umana è quella dell'uomo privo di rapporti diretti col reale, immerso in una solitudine terribile, dalla quale cerca invano di uscire coi mezzi della comunicazione meccanica. Ferreri ha saputo fondere il personaggio particolare e la condizione universale. Il suo protagonista è un uomo infelice perché è un uomo moderno; ed è un uomo moderno perché la sua infelicità è di un genere particolare, legata appunto alla modernità.

VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 12 ore 17.30 e ore 21



L'amante

TIT. OR. Les choses de la vie
REGIA Claude Sautet
SOGG. Tratto da un romanzo di Paul Guimard
SCN. C. Sautet, P. Guimard, Jean-Loup Dabadie
FOT. Jean Boffety
MUS. Philippe Sarde
MONT. Jaqueline Thiédot
INT. Michel Piccoli, Romy Schneider, Lea Massari, Gérard Lartigan, Jean Bouise
PROD. Lira Films, Sonocam SA
OR. Francia, 1970
DUR. 88'



Michel è la vittima di un terribile incidente in macchina. Mortalmente ferito, rivede la sua vita in accelerato. Realizza allora l'importanza delle piccole cose dell'esistenza, queste gioie e tristezze che costituiscono la felicità di tutta la vita... Alla visione di questo film ci stringe un sentimento di assurdità. La morte è là, derisoria, inaspettata e brutale. Pertanto il film non è disperato ma sottolinea l'importanza di queste numerose piccole cose della vita, queste gioie, queste pene che forse costituiscono la felicità. Un bel film, dalla realizzazione accurata, dai dialoghi giusti, dall'interpretazione quasi perfetta, di cui il “clou” è ovviamente costituito dall'incidente mostrato in diversi angoli.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 14 ore 17.30 e ore 21

La grande abbuffata

TIT. OR. La grande bouffe
REGIA Marco Ferreri
SOGG. Rafael Azcona, M. Ferreri
SCN. R. Azcona, M. Ferreri, Francis Blanche
FOT. Mario Vulpiani
MUS. Philippe Sarde
MONT. Claudine Merlin, Amedeo Salfa
INT. Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret; Andréa Ferréol
PROD. FIDA Cinematografica / Lira Films
OR. Francia/Italia, 1973
DUR. 123'



Quattro amici di diversa estrazione sociale, ma uniti dal comune amore per la buona tavola, si ritrovano nella fatiscante villa con giardino di uno di loro per trascorrere un intero weekend mangiando e bevendo. Tre prostitute, fatte venire per ravvivare la maratona gastronomica, stancandosi dell'indifferenza erotica degli anfitrioni, tutti presi dalle pizanze, se ne vanno. Il capolavoro di Ferreri e il suo più grande successo commerciale. Una metafora impietosa sul consumismo della società del benessere inesorabilmente votata all'autodistruzione.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 19 ore 17.30 e ore 21

Milou a maggio

TIT. OR. Milou en mai
REGIA Louis Malle
SOGG., SCN. L. Malle, Jean-Claude Carrière
FOT. Renato Berta
MUS. Stéphane Grappelli
MONT. Emmanuelle Castro
INT. Michel Piccoli, Miou Miou, Michel Duchaussoy, Dominique Blanc, Hariet Walter
PROD. Nouvelle Editions de Film, TF1 Films, Ellepi Film
OR. Francia/Italia, 1990
DUR. 108'



In una dimora di campagna del Gers (sud-ovest della Francia) la morte della vecchia Madame Vieuzac determina l'arrivo di figli, nuore, nipoti, bisnonni per i funerali, l'apertura del testamento e la divisione dell'eredità. Succede nei giorni cruciali del maggio 1968. Con Renoir - *La règle du jeu* - e Buñuel (lo sceneggiatore J. P. Carrière) come modelli, Louis Malle mette in scena la grande paura dei benpensanti, e attraverso un gruppo di 12 personaggi, i vari punti di vista sul 68 nelle cadenze leggere di una commedia caustica sui vizi pubblici verso la caricatura più che verso la satira, escludendone tre per cui ha simpatia: Milou, la degna Madame Vieuzac e la piccola Françoise, orecchie e occhi indagatori sugli adulti e tenera complicità col nonno.

In questo film provocatorio, Louis Malle traccia un ritratto della borghesia provinciale del maggio 68. Tra riunione familiare per l'occasione di un funerale e “marivaudage” libertario, un'interpretazione formidabile. Bravi attori, incantevole fotografia dello svizzero R. Berta, deliziose musiche parajazzistiche dell'ottantenne Stéphane Grappelli.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 21 ore 17.30 e ore 21

La bella scontrosa

TIT. OR. La belle noiseuse
REGIA Jacques Rivette
SOGG. Libero adattamento di “Le chef-d’œuvre inconnu” di Honoré de Balzac
SCN. J. Rivette, Pascal Bonitzer, Christine Laurent
FOT. William Lubtchansky
MUS. Igor Stravinskij
MONT. Nicole Lubtchansky
INT. Emmanuelle Béart, Michel Piccoli, Jane Birkin, David Bursztein, Gilles Arbona
PROD. FR3 Films Prod./ Gorge Reinhart
OR. Francia, 1991
DUR. 125'



Edouard Frenhofer ha rinunciato a dipingere da 10 anni, da quando abbandonò *La belle noiseuse*, un quadro che doveva essere il suo capolavoro e per cui sua moglie Liz faceva la modella. Un giorno, Nicolas giovane pittore e ammiratore di Edouard, propone che Marianne, sua compagna, diventi la modella affinché Edouard finisca la sua *Belle noiseuse*... Con un ritmo necessariamente lento e pieno di dialoghi il film puo dare emozioni a chi è in grado di saperle cogliere. Superlativo Michel Piccoli, brava Jane Birkin e bella la Béart. Ha vinto il Gran Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 26 ore 17.30 e ore 21

Ritorno a casa

TIT. OR. Je rentre à la maison
REGIA, SOGG., SCN. Manoel de Oliveira
FOT. Sabine Lancelin
MUS. “Valzo” Op. 69, n° 1, “L'adieu” di Frederic Chopin, “Le Pont Mirabeau” di Leo Ferré, “Prelude” dall'opera Lohengrin di Richard Wagner
MONT. Valerie Loiseleux
INT. Michel Piccoli, Antoine Chappey, John Malkovich, Catherine Deneuve, Léonor Silveira
PROD. Gemini Films – Madragoa Filmes – France 2 Cinema
OR. Francia/Portogallo, 2001
DUR. 90'



Gilbert Valence è un attore di teatro di grande talento. Una sera, alla fine di una rappresentazione, la tragedia entra nella sua vita: il suo agente e vecchio amico, Georges, gli comunica che la moglie, la figlia e il genero sono morti in un incidente stradale. Per una volta, iniziando a commentare la riuscita o meno di una pellicola, non possiamo non partire dal suo protagonista, il grande Michel Piccoli, che si dimostra ancora e sempre attore di qualità sopraffine, capace di sorreggere unicamente sulle proprie spalle un film non sempre perfettamente bilanciato, e che in molte parti rischia di portare alla noia. Non possiamo perciò non tornare a lodare Piccoli e la sua straordinaria bravura nei mezzi toni, nell'emozione trattenuta ma sempre evidentemente presente, nel saper commuovere senza bisogno di scene strazianti o lacrime fittizie: è bastata una semplice battuta come «...io torno a casa...» per gelarci il sangue o capire per intero la condizione esistenziale del suo personaggio. Se non è saper recitare questo...

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 28 ore 17.30 e ore 21



Maestri del cinema: Fritz Lang

Seconda parte: il periodo americano

SCHEDE A CURA DI Chiara Augliera

Furia

T.O. Fury
REGIA Fritz Lang
SCN. Fritz Lang, Bartlett Cormack, dal racconto “Mob Rule” di Norman Krasna
FOT. Joseph Ruttenberg
MONT. Frank Sullivan
MUS. Franz Waxman
INT. Spencer Tracy, Sylvia Sidney, Walter Abel, Bruce Cabot, Edward Ellis, Walter Brennan
PROD. Joseph L. Mankiewicz per MGM
OR. USA 1936
DUR. 94’



Joe Wilson è un tranquillo lavoratore che si trova per caso in un una cittadina del Middlewest quando viene scambiato per un delinquente e messo in prigione. La furia della folla inferocita provoca un incendio nel carcere e Joe, scampato alla morte, scompare. Ossessionato dalla vendetta, vuole che i responsabili siano giustamente puniti per la sua presunta morte. Ma poi Convinto dalla fidanzata Kate, si presenta in tribunale per evitare loro la pena di morte e, mentre li discolpa, pronuncia un discorso durissimo contro la società americana.

Il protagonista di *Fury* (il cui titolo provvisorio era *Mob Rule*, “La legge della folla”) - primo film americano di Lang - è un pacifico borghese che rispetta le leggi di Dio e le convenzioni degli uomini, un anglosassone semplice e onesto, che non esita ad identificarsi con un cane randagio che poi adotterà: “Tu sei proprio come sono io, piccolo e solo”, commenta. Il tema della solitudine non è nuovo in Lang, ma già analizzato nelle sue prime opere tedesche in tutte le sue sfaccettature: nella trinità muliebre (la fanciulla di *Destino*, la regina Crimilde de *I Nibelunghi* e la profetessa Maria di *Metropolis*) la solitudine e la fragilità si trasformano in forza, desiderio di riscatto, pulsione eroica; per *Mabuse* è, invece, quella superba dello scienziato, dell'artista, del despota; mentre in *M*, incerto, tremebondo, facile preda delle emozioni, la solitudine è inesorabile, sorda e spietata. Memorabile il giudizio di Graham Greene: “L'unico film che conosco al quale ho voluto affibbiare l'epiteto di grande”.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 5 aprile ore 21

Sono innocente!

T.O. You Only Live Once
REGIA Fritz Lang
SOGG. Gene Towne
SCN. Gene Towne
FOT. Leon Shamroy
MONT. Daniel Mandell
MUS. Alfred Newman
INT. Sylvia Sidney, Henry Fonda, Jean Dixon, Barton MacLane
PROD. Walter Wanger per United Artists
OR. USA 1937
DUR. 86’



Un errore giudiziario è al centro di *Sono innocente*, lontanamente ispirato alle vicende di Bonnie e Clyde: Eddie Taylor, ladruncolo con un passato tra riformatori e carcere, è deciso a rifarsi una vita con Joan ma viene ingiustamente accusato di una rapina che non ha mai commesso. Catturato e condannato a morte, Eddie si procura un'arma e, preso un ostaggio, insieme a Joan cerca di fuggire in Canada.. Sin dalle prime battute si delineano i contorni del dramma che si consumerà con ritmo sempre più incalzante fino alla tragica conclusione *on the road*. Un mondo amaro e spietato, incentrato solo su tre personaggi: il protagonista respinto dalla società, la sua ragazza, la società stessa. *Sono innocente* è il

film più lirico di Lang, l'equivalente americano, si può dire, di *Destino*. Il fascino del film va, infine, ricercato nell'originale fusione di romanticismo tragico, espressionismo tedesco e malinconia degli anni della Grande Depressione che crea un grande affresco sociale dell'America violenta del New Deal, che dalle carceri si propaga nelle strade, spegnendo la timida felicità della coppia nel suo lungo viaggio verso la morte, soli contro tutti, i biechi egoisti benpensanti, gli inesorabili poliziotti e, soprattutto, il destino avverso.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 7 aprile ore 21

Duello mortale

T.O. Man Hunt
REGIA Fritz Lang
SCN. Dudley Nichols, dal romanzo “Rogue Male” di Geoffrey Household
FOT. Arthur Miller
MONT. Allen McNeil
MUS. Alfred Newman
INT. Walter Pidgeon, Joan Bennet, George Sanders, John Carradine, Roddy McDowall
PROD. Kenneth MacGowan per Twentieth Century Fox
OR. USA 1941
DUR. 105’



Germania 1939: in un bosco le SS sorprendono un nobile inglese, il capitano Alan Thorndike, cacciatore di fama mondiale, mentre sta puntando il suo fucile di precisione su Hitler nella sua residenza alpestre. Arrestato come sicario inviato dalla Gran Bretagna per uccidere il Führer, torturato e condannato a morte, riesce fortuitamente a scappare trovando rifugio a Londra dove, aiutato prima da un bambino poi da una prostituta, cerca di sfuggire ad alcune spietate spie della Gestapo che gli danno la caccia per eliminarlo. Offerto prima a John Ford che ne rifiutò il soggetto, Lang colse così l'occasione per realizzare il suo primo film americano antinazista, nel quale la minaccia del regime hitleriano avrebbe dovuto aprire gli occhi agli americani, non ancora coinvolti nelle vicende europee. Oltre agli aspetti antinazisti, il soggetto offriva anche altri temi cari al regista. I due titoli *Rogue Male* e *Man Hunt* (Caccia all'uomo), indicano la presenza delle tematiche che appassionano Lang: il significato di *rogue* (furfante, vagabondo) conferisce al protagonista del film quel peculiare aspetto ambiguo che ha sempre attratto il regista. Come la maggior parte degli eroi langhiani, il capitano Thorndike imparerà molto su se stesso, sul proprio codice morale e su quello sociale che dovrà o accettare o respingere, attraverso la solitudine e il sacrificio.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 12 aprile ore 21

Anche i boia muoiono

T.O. Hangman Also Die!
REGIA Fritz Lang
SOGG. Fritz Lang, Bertold Brecht
SCN. Fritz Lang, Bertold Brecht, John Wexley
FOT. James Wong Howe
MONT. Gene Fowler jr.
MUS. Hanns Eisler (la canzone No surrender è di Hanns Eisler e Sam Coslow)
INT. Brian Donlevy, Walter Brennan, Anna Lee, Margaret Wycherly,
PROD. Fritz Lang per Arnold Productions/ United Artist
OR. USA 1943
DUR. 131’



Praga 1942. Poiché gli operai della Skoda non lavorano abbastanza, il Reichsprotektor Hans Heydrich ordina alcune esecuzioni per dare il

buon esempio, ma viene ucciso in un attentato da un esponente della Resistenza ceca, Frantisek Swoboda. Immediatamente proclamato lo stato di emergenza e il coprifuoco, la Resistenza, per evitare rappresaglie sulla popolazione, consegna ai tedeschi, al posto dell'attentatore nascosto in città, un collaborazionista fornendo false prove della sua colpevolezza. Come è stato opportunamente osservato il film rappresenta “il giudizio più incisivo sulla guerra espresso dal cinema americano” e per tale motivo intrinsecamente drammatico - non già melodrammatico, come sostenuto da alcuni critici - nella denuncia dell'intrusione di una violenza immotivata, accidentale, cieca e irrazionale propria di ogni conflitto, violenza mai esibita palesemente ma rappresentata nelle sue impressionanti conseguenze. Nella tensione del ritmo narrativo, in cui per la prima volta si salda il conflitto personale con quello collettivo e sociale, la dialettica tra libertà e tirannia è sempre aperta non mostrandone, intenzionalmente, l'esito finale. Non assistiamo alla vittoria della Resistenza, ma solo alla promessa che essa continuerà: “Non arrendetevi” (*Never Surrender*) era il titolo originario; “NON la fine” la didascalia finale.

Hangmen Also Die non è un capolavoro. Anzi, si sviluppa tortuosamente e a strappi, perseguendo intenzioni didascaliche e di propaganda. Vi troviamo, comunque, situazioni e personaggi indimenticabili. Rimangono nella memoria le strade 'espressioniste' di Praga; gli interni gelidi del comando della polizia tedesca; le ombre 'satani-che' che avvolgono l'anziana popolana torturata in un modo semplicissimo e radicalmente crudele: facendo cadere tutta la notte una stecca dallo schienale di una sedia, per poi chiederle di raccogliarla; nella piazza della città vecchia di Praga la statuetta della morte scandisce, sul celebre orologio, l'ora del funerale di Heydrich e quella dell'esecuzione dei patrioti.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 14 aprile ore 21

Gardenia blu

T.O. The Blue Gardenia
REGIA Fritz Lang
SOGG. Vera Caspary
SCN. Charles Hoffman
FOT. Nicholas Musuraca
MONT. Edward Mann
MUS. Raoul Kraushaar
INT. Anne Baxter, Richard Conte, Ann Sothern, Jeff Donnell, Raymond Burr
PROD. Alex Gottlieb per Blue Gardenia Productions/ Gloria Films/ Warner Bros
OR. USA 1953
DUR. 90’



Norah, una giovane telefonista di Los Angeles, si ritrova coinvolta in una torbida vicenda di gelosia. Convinta, a torto, di aver ucciso un uomo per difendere il proprio onore, tenta con tutti i mezzi di evitare l'incriminazione, finché, quando intorno a lei il cerchio sembra stringersi, un intraprendente giornalista scopre la verità. Il film, un intenso melodramma giornalistico-poliziesco, pur avendo un intreccio un po' scontato e stereotipato, ha una sua vivacità e spessore, soprattutto nella rappresentazione di un microcosmo tutto al femminile che gravita attorno ad un centralino telefonico. Ambientazioni studiate - specie nell'esotico locale *Gardenia blu* - intrecci di vite parallele ben congeniati contribuiscono a creare un meccanismo, comunque, perfetto e una griglia inesorabile; l'articolato universo di *Gardenia blu* è dominato dai media (telefono, stampa, radio), descritti con asprezza e cattiveria, per cui la chiave di lettura dell'opera è volumetrica, connotata da una scatola (il mobile-radio, la cabina telefonica, il giradischi, l'altoparlante): contenitori, altari, feretri. A proposito del film Eric Rohmer disse: “Vorrei dire, non per sminuire i meriti del film, che in questo soggetto Lang forse non vide altro che un pretesto e si sforzò di elaborare i personaggi più che di giustificare i fatti. Ma che ricchezza di particolari osservati, che rappresentazione deliziosa della vita di tre giovani impiegate americane, che concezione moderna del taglio nelle sequenze piatte ...! Fritz Lang combatte il neorealismo sul proprio terreno”. Il lavoro, anche se di routine girato in soli venti giorni, consentì a Lang di riprendere la macchina da presa dopo l'ostracismo e la forzata pausa causata dal Maccartismo.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 19 aprile ore 21

Il grande caldo

T.O. The Big Heat
REGIA Fritz Lang
SCN. Sidney Borhm, da romanzo omonimo di William P. McGivern
FOT. Charles B. Lang jr.
MONT. Charles Nelson
MUS. Daniele Amfitheatrof
INT. Glenn Ford, Gloria Grahame, Jocelyn Brando, Linda Bennet,
PROD. Robert Arthur per Columbia Pictures Corporation
OR. USA 1953
DUR. 90’



Ogni film, diceva Lang, deve avere un ritmo proprio: quello de *Il grande caldo* è scandito dal susseguirsi di azioni spietate, scatenate da odio e assassinio. Un poliziotto indaga sul suicidio, archiviato troppo sbrigativamente, di un suo collega ma i superiori lo consigliano di chiudere in fretta. Scampato ad un attentato, in cui però resta uccisa la moglie, scatta immediata la vendetta. Lang disponeva di un'ottima sceneggiatura, scritta dall'esperto di cronaca nera Sidney Boehm, incentrata su un tema congeniale al regista: un autentico atto d'accusa contro la criminalità e la corruzione dilagante nella società. Il film è compatto, continuo ed omogeneo nel descrivere ambienti ed atmosfere diverse: l'umile casa del sergente Dave Bannion, i locali notturni pieni di losche figure, la frenetica stazione di polizia, i lussuosi appartamenti dei gangsters. Ma ciò che più si distingue è la statura e l'intensità degli interpreti principali e secondari. Fin dalla prima inquadratura, (il primo piano della rivoltella sul tavolo), c'è un'attenzione cupa per la violenza; uccisioni e soprusi non vengono presentati con crudezza di particolari, - parecchi avvengono fuori schermo - eppure scandiscono minacciosamente tutto il corso dell'azione.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 26 aprile ore 21

Quando la città dorme

T.O. While the City Sleeps
REGIA Fritz Lang
SCN. Casey Robinson, dal romanzo “The bloody spur” di Charles Einstein
FOT. (Superscope) Ernest Laszlo
MONT. Gene Fowler jr.
MUS. Herschel Burke Gilbert
INT. Dana Andrews, Robert Warwick, Vincent Price,
PROD. Bert E. Friedlob per RKO Teleradio Pictures
OR. USA 1956
DUR. 100’



Un magnate dell'editoria muore. Il figlio, erede dell'impero paterno, scatena rivalità e gelosie fra i dipendenti della società che aspirano alla carica di direttore generale. Il banco di prova per gli aspiranti è la caccia ad uno strangolatore di donne sole, diventato il “caso” del momento sulle prime pagine di tutti i giornali. Mentre si scatena la concorrenza tra i tre favoriti, uno di questi lancia un provocatorio appello televisivo al maniaco per indurlo ad uscire allo scoperto. Alcuni critici hanno letto questo film solo come un ‘giallo’, ma è una lettura limitata. Al regista, infatti, non interessava una storia retta solo dall'ansia di sapere “chi è l'assassino”, dato che, - come in *M* - l'identità del killer in azione viene svelata fin dal principio. Il film rappresenta una forte denuncia contro il mondo del giornalismo americano e della stampa scandalistica, un atto di accusa alla slealtà e alla perfidia che possono dividere anche gli amici nella corsa al successo. Dopo *Il grande caldo*, questo è il più ‘americano’ dei film di Lang, in cui al regista preme raffigurare un mondo ‘reale’, l'ambiente sociale con tutte le sue implicazioni, per dimostrare come le azioni violente di un uomo dalla psiche disturbata scatenino anche la violenza di altri, che pur potendo agire in modo diverso, sono più inguariamente ammalati dell'assassino stesso, contaminati dal cinismo, da insensate rivalità e competizioni in vista dell'affermazione personale.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 28 aprile ore 21

Giorgione Movie d’essai

Venezia - Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPAS CINEMAS.
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9, telefono 0415265736
fax 041.5262396
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d’Essai - sala A Multisala Astra -sala 1

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Orari de definire

Basic Instinct 2

(2006) di Michael Caton Jones

Ore 17 / 19.30 / 22

The Producers

Una gaia commedia neonazista
(The Producers, 2006) di Susan Stroman

Ore 17 / 19.30 / 22

Rent

(2006) di Chris Columbus

Ore 18 / 20 / 22

Radio America

(A Prairie Home Companion, 2006)
di Robert Altman

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Tristano & Isotta

(Tristan + Isolde, 2006) di Kevin Reynolds

Orari da definire

L'era glaciale 2 – Il disgelo

(Ice Age 2: The Meltdown, 2006)
di Carlos Saldanha

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Rischio a due

(Two for the Money, 2005) di D. J. Caruso

Orari da definire

Il regista di matrimoni

(2006) di Marco Bellocchio

Orari da definire

Il caimano

(2006) di Nanni Moretti

Orari da definire

“N” Napoleone

(2006) di Paolo Virzi

Orari da definire

Inside Man

(2006) di Spike Lee

Ore 17.20 / 19.40 / 22

L'ultima vacanza – Last Holiday

(Last Holiday, 2005) di Wayne Wang

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Find Me Guilty – Prova a incastrarmi

(2005) di Sidney Lumet

Ore 18 / 20 / 22

Proof – La prova

(Proof, 2005) di John Madden

Original Sound

Film in versione originale inglese



Giorgione Movie d'essai – sala A

Martedì 4 aprile

Ore 17.20 / 19.40 / 22

La cospirazione – The Constant

Gardener (The Constant Gardener, 2005)
di Fernando Meirelles

Giorgione Movie d'essai – sala A

Martedì 11 aprile

Ore 17 / 19.30 / 22

I segreti di Brokeback Mountain

(The Brokeback Mountain, 2005)
di Ang Lee

Giorgione Movie d’Essai - sala B Multisala Astra -sala 2

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Le particelle elementari

(Elementarteilchen, 2005)
di Oskar Roehler

Ore 18 / 21.15

Il grande silenzio

(Die grosse stille, 2005)
di Philip Groning

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Incontri d'amore

(Peindre ou faire l'amour, 2005)
di Arnaud e Jean-Marie Larrieu

Ore 17 / 19.15 / 21.30

False verità

(Where the Truth Lies. 2005)
di Atom Egoyan

Ore 16.45 / 19.15 / 21.45

Due volte lei – Lemming

(Lemming, 2005) di Dominik Moll

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

La guerra dei fiori rossi

(Kanshangqu henmei, 2006) di Zhang Yuan

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Quinceañera – La festa dei quindici anni

(Quinceañera, 2006)
di Richard Glatzer e Wash Westmoreland

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Factotum

(2005) di Bent Hamer

Ore 16.30 / 19 / 21.30

Moolaadé

(2004) di Ousmane Sembène

Orari da definire

Viaggio segreto

(2006) di Roberto Andò

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

La guerra di Mario

(2005) di Antonio Capuano

Spazio cineclub



Giorgione Movie d'essai – sala B

Mercoledì 5 e giovedì 6 aprile

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Cacciatore di teste

(Le couperet, 2005)
di Costa Gavras

Giorgione Movie d'essai – sala B

Giovedì 13 marzo

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Travaux – Lavori in casa

(Travaux, 2005)
di Brigitte Roüan

Giorgione Movie d'essai – sala B

Giovedì 20 aprile

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Battaglia nel cielo

(Batalla en el cielo, 2005)
di Carlos Reygadas

Giorgione Movie d'essai – sala B

Giovedì 27 aprile

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

La cura del gorilla

(2006) di Carlo Sigon

Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Carminati, San Stae 1882
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Omaggio a Michel Piccoli

In collaborazione con la Délégation d'Action Culturelle dell'Ambasciata di Francia e ACIF- Alliance Française di Venezia



Mercoledì 5 aprile Ore 17.30 e ore 21

Il disprezzo

(Le mépris, 1963)
di Jean-Luc Godard, v. o. sott. it.

Venerdì 7 aprile Ore 17.30 e ore 21

Josephine

(Les demoiselles de Rochefort, 1966)
di Jacques Demy, v.o.

Lunedì 10 aprile Ore 17.30 e ore 21

Bella di giorno

(Belle de jour, 1967)
di Luis Buñuel

Mercoledì 12 aprile Ore 17.30 e ore 21

Dillinger è morto

(1968) di Marco Ferreri

Venerdì 14 aprile Ore 17.30 e ore 21

L'amante

(Les choses de la vie, 1970)
di Claude Sautet, v.o.

Mercoledì 19 aprile Ore 17.30 e ore 21

La grande abbuffata

(La grande bouffe, 1973)
di Marco Ferreri

Venerdì 21 aprile Ore 17.30 e ore 21

Milou a maggio

(Milou en mai, 1989)
di Louis Malle

Mercoledì 26 aprile Ore 17.30 e ore 21

La bella scontrosa

(La belle noiseuse, 1991)
di Jacques Rivette

Venerdì 28 aprile Ore 17.30 e ore 21

Ritorno a casa

(Je rentre à la maison, 2001)
di Manoel de Oliveira

Cinema Dante d’essai

Mestre, via Sernaglia 12, telefono 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Cinema Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea)
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Ore 18 / 20 / 22

All the Invisible Children

(2005) di Mehdi Charef,
Emir Kusturica, Spike Lee,
Katia Lund, Jordan Scott,
Ridley Scott, Stefano Veneruso,
John Woo

Ore 18 / 20 / 22

La guerra dei fiori rossi

(Kanshangqu henmei, 2005)
di Zhang Yuan

Ore 18 / 20 / 22

Free Zone

(2005) di Amos Gitai

Orari da definire

Il caimano

(2006) di Nanni Moretti

Ore 18 / 20 / 22

Factotum

(2005) di Bent Hamer

Ore 18 / 20 / 22

Le particelle elementari

(Elementarteilchen, 2005)
di Oskar Roehler

Ore 18.15 / 21.30

Il grande silenzio

(Die grosse stille, 2005)
di Philip Groning

Ore 18 / 20 / 22

Incontri d'amore

(Peindre ou faire l'amour, 2005)
di Arnaud e Jean-Marie Larrieu

Ore 17.30 / 19.45 / 22

False verità

(Where the Truth Lies. 2005)
di Atom Egoyan

Ore 17 / 19.30 / 22

Due volte lei

Lemming

(Lemming, 2005)
di Dominik Moll

Ore 18 / 20 / 22

Quinceañera

La festa dei quindici anni

(Quinceañera, 2006)
di Richard Glatzer
e Wash Westmoreland

Spazio cineclub



Giovedì 6 aprile Ore 17 / 19.30 / 22

Moolaadé

(2004) di Ousmane Sembène

Giovedì 13 aprile Ore 18.30 / 21.30

I segreti di Brokeback Mountain

(The Brokeback Mountain, 2005)
di Ang Lee

Giovedì 20 aprile Ore 18 / 20 / 22

La cura del gorilla

(2006) di Carlo Sigon

Giovedì 27 aprile Ore 18.30 / 21.30

Senza destino - Fateless

(Sorstalansag, 2005)
di Lajos Koltaj

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Il mistero di Lovecraft



Auditorium

Mercoledì 19 aprile ore 21

Il sentimento più antico è la paura...

Alberto Toso Fei presenta Howard Phillips
Lovecraft

(ingresso libero sino ad esaurimento posti)

Da giovedì 20 a sabato 22 aprile Ore 18 / 21

Road to L. – Il mistero di Lovecraft

(2005) di Federico Greco e Roberto Leggio
Prima visione – biglietto intero 5 euro / studenti 4 euro

Maestri del cinema:

Fritz Lang

Seconda parte: il periodo americano



Mercoledì 5 aprile Ore 21

Furia

(Fury, 1936) di Fritz Lang

Venerdì 7 aprile Ore 21

Sono innocente!

(You Only Live Once, 1938) di Fritz Lang

Mercoledì 12 aprile Ore 21

Duello mortale

(Man Hunt, 1941) di Fritz Lang

Venerdì 14 aprile Ore 21

Anche i boia muoiono

(Hangmen Also Die, 1943) di Fritz Lang

Mercoledì 19 aprile Ore 21

Gardenia blu

(The Blue Gardenia, 1953) di Billy Wilder

Mercoledì 26 aprile Ore 21

Il grande caldo

(The Big Heat, 1953) di Frtiz Lang

Venerdì 28 aprile Ore 21

Quando la città dorme

(While the City Sleeps, 1956) di Fritz Lang

Aldò, un mago delle luci negli anni del neorealismo

In collaborazione con l'Associazione Culturale
Cineforum Scorzè e il Comune di Scorzè



Aldò tra cinema e fotografia,

La mostra fotografica resta aperta sino al 22 aprile
(martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15
alle 18; mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle
15 alle 21; la mostra rimarrà chiusa sabato 15 aprile)
Ingresso libero

Informazioni

Giorgione Movie d’essai e Multisala Astra

intero 7 euro, ridotto 6 euro, studenti 5 euro, proiezioni per le scuole unico 4 euro (prime)

Videoteca Pasinetti

Ingresso riservato ai soci, su prenotazione - tessera 13 euro, valida sino al 31 maggio 2006

Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro,
proiezioni per le scuole unico 4 euro - Cinemascuola unico 4 euro

Videoteca di Mestre

Ingresso riservato ai soci Candiani Card Cinema.

La tessera costa 10 euro, valida sino al 30 giugno 2006

Riduzioni ammesse

Cinemacard, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo, Agis, Rolling Venice,
Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei musei, Amici della Querini Stampalia, di legge, previa
esibizione di documento giustificativo.

Modalità

Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.